



MINISTERO
DI
AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA

Divisione XXIII

Sezione I

N. { del Protocollo 8416
della Posizione

Risposta a

del

Die Sez. N.

OGGETTO

Scuola industriale di
Belluno. Assicurazione
degli insegnanti

Prof. Beneduce

Ill. Sig. Direttore Generale
dell'Istituto Nazionale
delle assicurazioni

ROMA

Indicare nella risposta la data e i numeri
della presente.

Roma, addi 30/8 1913

UFFICIO ATTUARIALE
- 3 SET 1913
3510

Il Presidente della R. Scuola In-
striale di Belluno partecipa a questo
Ministero di aver iniziato trattative
col rappresentante di codesto Istituto
Nazionale delle Assicurazioni, per l'as-
sicurazione cumulativa del personale
e chiede il concorso del Ministero stes-
so per il pagamento dell'annuo premio.

Perchè V.S. sia informata dei cri-
teri adottati dal Ministero a tale ri-
guardo e per le eventuali istruzioni
che crederà di dare alle agenzie di-
pendenti, Le invio copia della risposta
ministeriale alla Scuola.-

Sarei poi vivamente grato a V.S. se
volesse farmi tenere copia del contrat-
to cumulativo proposto alle scuole di
Vicenza e di Belluno.-

Colgo l'occasione per manifestar-
le il desiderio che la S.V. prenda in
esame, di accordo con l'ufficio compe-
tente del Ministero, il progetto di leg-
ge per l'istituzione della Cassa auto-



2

noma delle pensioni del personale delle scuole profes-
sionali, per avvisere quali emendamenti si potrebbero
proporre per semplificare la gestione della Cassa stes-
sa, ovvero il suo assentimento da parte dell'Istituto.

IL MINISTRO

A large, stylized handwritten signature in dark ink, written over the typed name 'IL MINISTRO'. The signature is highly cursive and appears to be a personal name, possibly 'S. Rossi' or similar, though it is difficult to decipher precisely.

COPIA



Prof. Beneduce

Roma, addì 30 Agosto 1913



3

MINISTERO
DI
AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA

Divisione XXII

Sezione I

N. del Protocollo 8716
della Posizione

Risposta a lettera

del 23 agosto 1913

Die. Sez. N. 1414

OGGETTO

Pensione agli insegnanti

Il progetto di legge n. 782 riguardante l'istituzione di una Cassa autonoma per le pensioni al personale delle scuole professionali fu presentato dal mio predecessore, e fu approvato dalla Commissione parlamentare, ed è già pronta la relazione dell'On. Corsi.

Ma alcuni fatti posteriori alla presentazione della legge mi hanno consigliato di soprassedere alla discussione, riuscendo evidente la necessità di radicali emendamenti.

Anzitutto i calcoli matematici per determinare la quota annua di associazione, o premio di assicurazione, furono fatti tenendo per base gli stipendi portati dalla pianta organica dei singoli istituti, ed è naturale che essendo stati tali stipendi aumentati ed equiparati in virtù della legge 14 luglio 1912, n. 854, sono variate le basi economiche della Cassa autonoma. Se per questo lato deve prevedersi pertanto un aumento del contributo dello Stato, sono sopravvenuti

Ill. Sig. Presidente
della R. Scuola Industriale di

BELLUNO

Indicare nella risposta la data e i numeri della presente.



dall'altro lato nuovi fattori che diminuiscono questo carico. Infatti la legge 20 marzo 1913, n. 268 riguardante gli Istituti superiori d'istruzione commerciali ha posto a carico dell'Era-
rio le pensioni del personale delle dette Scuole, sgravandole dalla Cassa autonoma speciale. Di più il regolamento 22 giugno 1913, in esecuzione della legge 14 luglio 1912, n. 854, stabilisce il diritto a pensione soltanto per il personale titolare delle scuole di I, II e III grado. Si può pertanto prevedere che i nuovi studi che saranno fatti in base agli stipendi della tabella annessa alla legge 14 luglio 1912 predetta, non dimostreranno la necessità di nuovi e più importanti fondi, così che l'approvazione della legge sarà nei riguardi dell'Era-
rio, più agevole.

Infine, con la creazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, viene a mancare l'opportunità di affidare alla Cassa Depositi e Prestiti la gestione della Cassa autonoma per le pensioni del personale delle scuole professionali, ed è mio proposito di emendare anche in questo particolare il progetto di legge, affidando la gestione predetta all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Ora codesta On. Giunta prende l'iniziativa di assicurare con contratto cumulativo il personale titolare della Scuola ed io non posso vietare o disapprovare il provvedimento, se nelle attuali condizioni del bilancio della Scuola si hanno i mezzi per concorrere al pagamento del premio annuo di assicurazione.

Debbo però avvertire codesta On. Giunta che essa non può assolutamente contare sull'aiuto del Governo per l'attuazione della proposta, perchè la legge 30 giugno 1907, n. 414, che appro-

va lo stanziamento annuo di L. 50.000 nel bilancio di questo Ministero, lo destina tassativamente per concorso al pagamento (2/5) del premio stabilito con la Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

Veda pertanto codesta On. Giunta se convenga proseguire nelle trattative con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, o soprassedere in attesa dell'approvazione della legge speciale.

In tutti i casi forse sarebbe opportuno di concordare una clausola per l'eventuale passaggio della polizza dall'Istituto Nazionale alla Cassa autonoma predetta, da esso amministrata.

Gradirò conoscere i provvedimenti definitivi di codesta On. Giunta.

IL MINISTRO

Nitti